

trice anche dai « *tencitt* », come erano soprannominati gli scaricatori di carbone e di marmo che ancoravano i loro barconi nel laghetto dietro l'Ospedale, formato dalle acque del Naviglio; e dal quale prese il nome la via. Il laghetto fu interrato fin dal 1857, per ordine di Francesco Giuseppe. La festa popolare è peraltro sopravvissuta ed è degna della tradizione.

LA RIPRESA DI UNA TRADIZIONE VENEZIANA

Il 15 Agosto di ogni anno, a Venezia, si riproduce una tradizione veneziana, che da circa trenta anni non si ripeteva.

Di ciò va merito all'Ufficio provinciale di Assistenza della Federazione fascista veneziana, che nulla lascia di intentato per richiamare a Venezia il maggior numero di turisti.

Si tratta della riproduzione, nei Giardini pubblici, della « *Battaglia di San Martino* » con musiche, spari di mortaletti e salve di fucileria.

Per l'occasione i Giardini pubblici vengono illuminati fantasticamente, con palloncini alla veneziana, « *girandoles* » multicolori, festoni allegorici e lumini, sì che i Giardini pubblici sembrano trasformati in *corbeilles* luminose di mille luci iridescenti.

Lo spettacolo è notturno.

Lungo il canale, che reca il turista al Lido, si ormeggiano centinaia e centinaia di gondole illuminate.